

# Nuova sede per il liceo senza aule

►Frascati, le classi del Classico-Linguistico divise in due sedi ►Dopo trenta anni ci sono i fondi necessari per costruire un plesso con strutture modulari prefabbricate in 20 mesi

## LA BATTAGLIA

Si fa concreta, dopo 30 anni di falsi annunci e promesse, l'ipotesi di costruire una nuova sede per il liceo classico - linguistico "Marco Tullio Cicerone" di Frascati, una delle scuole più prestigiose del territorio. Pochi giorni fa si è svolto nella sede della Città Metropolitana di Roma Capitale un incontro cui hanno partecipato Paola Gizzi, consigliere comunale di Frascati, delegata alla Scuola, i dirigenti Rita Fabi e Stefano Carta dell'ex Provincia, Alessandra Silvestri e Antonella Di Nallo, rispettivamente presidente e vice preside del Liceo Cicerone, per discutere della mancanza di spazi adeguati per lo svolgimento delle attività didattiche. Studenti e professori del liceo Cicerone da anni si stanno battendo per avere una nuova sede. Ora le aule sono ospitate in un

edificio del complesso di Villa Sciarra e in una sede periferica a Monte Porzio Catone. In entrambe le strutture mancano aule, laboratori, biblioteche. Soprattutto la struttura della succursale di Monte Porzio Catone, in cui gli studenti del Cicerone vivono in coabitazione con quelli dell'Istituto tecnico commerciale "Buonarrotti" è molto disagiata. Spesso nelle aule, ricavate da un vecchio convento di frati, ci piove dentro e gli spazi sono rimangiati. L'anno scorso si è anche costituito un combattivo Comitato di genitori che ha crea-

**IL COMUNE METTE A DISPOSIZIONE L'AREA LA PRESIDE DEL "CICERONE": «SCUOLA DA VALORIZZARE»**

to una pagina Facebook per reclamare il diritto a strutture adeguate al blasone e rispondenti alle necessità di sicurezza. Durante l'incontro nella sede della Città Metropolitana di Roma Capitale i dirigenti del settore scuola hanno affermato di aver a disposizione i fondi necessari per costruire una nuova sede del liceo con strutture modulari prefabbricate di ultima generazione nell'arco massimo di 20 mesi.

## L'IMPEGNO

Paola Gizzi, in rappresentanza del comune di Frascati si è impegnata a mettere a disposizione per la costruzione della nuova scuola un'area di due ettari. «Una zona idonea - dice il consigliere Paola Gizzi - per realizzare il nuovo Liceo di Frascati, di cui andiamo fieri e che non vogliamo perdere, potrebbe essere quella compresa tra Frascati e Tor Vergata, servita già da una stazione ferroviaria e localizza-

## Guidonia. Arrestato un 43enne



## Ferisce con la mannaia il vigilante Fuggi fuggi al centro commerciale

Panico ieri nel centro commerciale Tiburtino Shopping Centre. A seminarlo un 43enne di Albuccione: andava in giro con una mannaia con la quale ha ferito un vigilante 42enne di Guidonia. Temendo si trattasse dell'azione di un fanatico, in molti sono scappati. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri.

ta tra i quartieri periferici di Macchia dello Sterparo e Vermicino». Il Comune ha già impegnato l'ufficio tecnico a mettere in atto le procedure per la nuova destinazione dell'area. Le maestranze del Cicerone, sebbene siano state deluse dalle promesse fatte negli anni scorsi, stavolta cominciano a sperare. «Confido - dice Alessandra Silvestri, preside del Liceo Cicerone - che le amministrazioni manterranno gli impegni. Noi nel frattempo ottimizziamo gli spazi. Intendiamo valorizzare il liceo Cicerone rilanciando soprattutto il classico». E per dare il buon esempio la preside ha rinunciato alla sua stanza di rappresentanza a Villa Sciarra per destinarla ad una nuova aula. Venerdì si è svolto il Consiglio d'Istituto del Cicerone: l'iter per la nuova sede verrà seguito passo passo.

Angelo Merisi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ladispoli, caso Vannini Interrogati gli imputati

►In Corte d'Assise oggi sarà sentita la famiglia Ciontoli

## IL PROCESSO

Sfileranno davanti ai giudici per la prima volta. I Ciontoli si sottoporrono all'esame degli imputati nel processo Vannini, il ragazzo 20enne cerveterano morto il 18 maggio del 2015 dopo essere stato raggiunto da un colpo di pistola a casa della fidanzata, in via De Gasperi a Ladispoli. Udenza clou oggi presso la Corte d'Assise di Roma.

## I SERVIZI SEGRETI

Il capofamiglia, Antonio Ciontoli, maresciallo della Marina con un ruolo nei servizi segreti, si è attribuito la responsabilità dello sparo che ha portato al decesso di Marco. Dello stesso tipo di reato, omicidio volontario con dolo eventuale, dovranno rispondere la moglie, Maria e i figli Martina e Federico. La fidanzata di que-

st'ultimo, Viola Giorgini, si dovrà difendere dall'accusa di omissione di soccorso. E' stata fissata un'altra udienza in settimana, giovedì 26. «Non sappiamo se parleranno domani o se l'esame degli imputati si concluderà poi giovedì», spiega Celestino Gnazi, legale della famiglia Vannini - tuttavia non ci aspettiamo clamorose testimonianze. Questa famiglia ha sempre agito nei propri interessi, adottando la strategia del silenzio e non spiegando mai cosa fosse accaduto realmente quella sera. Continueranno a trincerarsi in una linea difensiva poco credibile». Colpo di scena nella precedente udienza di luglio. Manlio Amadori, brigadiere dei carabinieri di Ladispoli, aveva testimoniato dicendo che «Ciontoli padre, dopo il fatto, era entrato nella mia stanza in caserma dicendomi che non poteva andare avanti nel racconto, non poteva dire tutto perché altrimenti avrebbe inguaiato il figlio Federico». Frasi che pongono interrogativi su chi avesse sparato.

Emanuele Rossi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lariano, ubriaco e drogato guida a zig zag e urta due auto

## L'INCIDENTE

Lo avevano visto zigzagare con la sua auto e avevano tentato di avvertire i carabinieri, ma, in fondo alla strada, ha finito per urtare altre due macchine e tutte e tre sono finite contro un muretto. Il conducente è stato trovato positivo sia all'assunzione di alcol sia al droga test. Ora deve rispondere di guida in stato di ebbrezza e in stato di alterazione psicofisica.

E' accaduto a Lariano. A causare l'incidente è stato un giovane del posto, di 22 anni. Era alla guida della sua Fiat Bravo, quando, secondo una prima ricostruzione, ha percorso via Dante Alighieri, che congiunge via Napoli a piazzale Luigi Brass, procedendo a zig zag. Sbandando la Bravo ha urtato una Matiz e una Fiat Panda, guidate da due don-

ne di 36 e 66 anni. Tutte e tre le auto sono finite, l'una contro l'altra e si sono fermate contro un muretto, al di là del quale è una stazione di servizio, alla fine della strada. Il dove sbocca su via Garibaldi e l'inizio di via Mastrella. Sul posto sono giunti i carabinieri, per i rilievi, e la polizia locale, per regolare la viabilità. Le tre persone coinvolte sono state soccorse e accompagnate da personale del 118 al pronto soccorso dell'ospedale veliterno Paolo Colombo, dove sono state certificate prognosi tra i tre e i sette giorni. Sottoposto alle analisi di rito, il giovane è risultato che stava guidando sotto l'effetto dell'alcol e di sostanza stupefacente. Oltre alla denuncia alla procura, per lui è scatto anche l'immediato ritiro della patente.

D. Se.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DA OGGI LA COMODITÀ ENTRA IN BANCA



Spazi rinnovati



Ambienti ecosostenibili



Nuova Area Self aperta h24



Roma

WWW.BCCROMA.IT

AGENZIA 31 - OSTIA  
VIA C. DEL GRECO, 78